

## Adunanza del 10 febbraio 1915

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi; il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, indisposto; i Consiglieri St. naclerio, Beneduce, Guerra, Clerici, Parotti, Rosmini e Verardo; il Direttore Generale Cacci ed il Sindaco Ricardi.

### 1. Comunicazioni del Direttore Generale.

Il Direttore Generale, a complemento delle comunicazioni già fatte al Comitato ed al Consiglio in precedenti adunanze sullo svolgimento della produzione 1914, comunica il risultato finora noto alla Direzione Generale, che però non è definitivo poiché secondo le norme adottate si computano sulla produzione perfezionata 1914 tutte le polizze perfezionate sino al 15 febbraio corrente relative a proposte sottoscritte entro il dicembre e pervenute alla Direzione non oltre il 5 gennaio 1915.

Le proposte presentate nel corso dell'anno furono 29.394, per L. 217.894.502 di capitali assicurati. Le polizze emesse dal 1° gennaio 1914 al 30 gennaio 1915 furono 26.364, per L. 193.352.859,48.

di capitale, contro 26473 per L. 233.038.381 nel 1913, con lieve diminuzione nel numero delle polizze e sensibile diminuzione della somma di capitali assicurati. Fino all'8 febbraio corrente ne furono perfezionate 20.484 per L. 152.699.454, 16. Le polizze annullate corrispondono ad un capitale complessivo di L. 22.483.313, 44; e quelle in corso di regolarizzazione rappresentano complessivamente L. 13.164.482, 53.

Da quindi i seguenti ragguagli sul lavoro delle Compagnie autorizzate nel 1914, confrontato con quello del 1913:

La Compagnia di Milano, nel 1913 aveva raggiunto la produzione di L. 11.051.435, rappresentata da 1215 polizze; la sua produzione del 1914 ammonta a L. 10.186.054, per 1056 polizze, con una differenza in meno di L. 865.381 di capitale assicurato.

La Riunione Adriatica, da 2453 polizze per L. 22.322.208 nel 1913, è scesa a 1608 polizze per L. 18.058.903 nel 1914, con una differenza in meno di L. 463.305.

Le Assicurazioni Generali, hanno conseguito un certo aumento, da L. 29.494.364, per 2892



polizze, a £ 29.960.000 per 2702 polizze, con una differenza in più di 462.636.

Il lavoro della Danubio, della Phoenix e della Gresham è stato in diminuzione: Sea Danubio da £ 3.711.500, per 312 polizze, è scesa a £ 2.544.000 per 283 polizze, con una differenza in meno di £ 1.167.500; la Phoenix, da 73 polizze, per £ 1.089.860, a 68 polizze per lire 903.925, con una diminuzione di £ 185.935; e la Gresham, da 215 polizze per £ 2.203.710, a 162 polizze per £ 1.350.000 con una differenza di lire 853.710.

Hanno invece conseguito un aumento di produzione la Cooperativa, da 119 polizze per £ 1.249.250 a 243 polizze per £ 1.863.370, con una differenza di £ 614.120, e l'Abille, da 58 polizze per £ 544.500 a 64 polizze, per £ 541.850, con un aumento di £ 27.350. Nel complesso, la produzione 1914 di tutte queste Compagnie ammonta a £ 65.408.102 di capitali assicurati; inferiore per £ 6.442.025 a quella conseguita nel 1913.

Il Direttore Generale avverte che, in base alle indicazioni chieste e pervenute dalle Compagnie, queste cifre sono da ritenersi definitive.

per tutte, meno che per le Generali, le cui indicazioni non sono ancora pervenute. Ma tali cifre potranno variare per eventuali marcati perfezionamenti.

Il Direttore Generale aggiunge poi che la produzione diretta del 1915 consta di 1442 proposte, pervenute a tutto il 4 febbraio, per L. 12.457.241 di capitale da assicurare; e di queste ne sono state rifiutate per motivi sanitari 28, corrispondenti a L. 206.400. Le polizze emesse a tutto l'8 febbraio erano 1118 per L. 5.585.080.

Da quindi i seguenti ragguagli sullo introito dei premi netti nella gestione 1914, accertato al 16 gennaio scorso. Per il portafoglio precostituito i premi riscossi ammontarono a L. 22.842.644,90, comprese L. 1.216.68 di sovrappremi per rischio di guerra; e per il portafoglio diretto il complesso dei premi di primo anno ha raggiunto la somma di L. 9.891.159,44, e quello dei premi di secondo anno L. 5.007.530,95. In totale, dunque, l'introito dei premi corrisponde a L. 38.698.690,69; a cui aggiungendo L. 5.665,57 per le assicurazioni popolari, L. 428.498,26 per le retrocessioni; e vice L. 859.569,07 per le cessioni legali, si ha un totale generale di L. 40.665.038,49.



2. Provvedimenti per l'incremento della produzione nel 1915;

Modificazioni alla tabella dei diritti accessori di polizza e provvedimenti per rivalere di spese per visite mediche.

Il Vice Presidente ricorda come il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 24 dicembre u.s., approvando alcune proposte del Comitato Permanente, per aiuti urgenti da dare a qualche Agenzia Generale per la produzione del 1915, assegnò a tal uopo un primo fondo di £ 100.000, e deliberò di promuovere lo studio di ulteriori provvedimenti, in relazione all'incasso delle spese che gravano la produzione, e delle direttive da seguirsi nel concreto esercizio per l'attuazione di un efficace programma di lavoro nel campo della produzione,

il Comitato Permanente, in una serie di adunanze, ha atteso con alacrità a tale studio, per concretare le proposte che saranno presentate al Consiglio di Amministrazione in una prossima adunanza. Frattanto, riconosciuta la convenienza di aumentare i ricavi di entrata che possono stare a copertura parziale della spesa occorrente per dare impulso alla produzione, il Comitato stesso,

nell'adunanza del 6 febbraio corrente, su proposta del Direttore Generale, ha deliberato di proporre al Consiglio la adozione dei seguenti provvedimenti, che dovrebbero avere attuazione col 1° marzo venturo:

a) che sia addebitato agli Agenti Generali l'importo delle spese di visita medica per gli affari non perfezionati, autorizzandoli ad esigere dagli assicurandi un corrispondente deposito esenzionale;

b) che sia portata una lieve ribecco alla tabella adottata per i costi di polizza a carico degli assicurandi, stabilendo tali costi nella misura seguente:

Assicurazioni di capitali:

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| L. 3 fino a L. 5000 di capitale |  |
| .. 5 da L. 5001 a L. 10.000.    |  |
| .. 10 .. 10001 .. 20.000.       |  |
| .. 20 .. 20001 .. 50.000.       |  |
| .. 40 oltre L. 50.000.          |  |

Assicurazioni di rendite:

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| L. 3 fino a L. 640 di rendita |  |
| .. 5 da L. 641 a L. 1000.     |  |
| .. 10 .. 1001 .. 3000.        |  |
| .. 20 .. 3001 .. 5000.        |  |
| .. 40 .. 5000 in poi.         |  |

c) che sia stabilito a carico degli assicurati un diritto di L. 3 per gli allegati di prestito, e di L. 2 per



ogni altro allegato di polizza.

Il Vice Presidente aggiunge che, secondo calcoli presuntivi ma attendibili, potranno conseguirsi, con l'adozione di tali provvedimenti, circa L. 150.000 di beneficio annuo, fra l'economia sulle visite mediche e gli aumenti di introito sui diritti di polizza e di allegato.

Il Consiglio, sentite le comunicazioni del Vice Presidente, delibera l'adozione dei tre provvedimenti proposti dal Direttore Generale ed approvati dal Comitato Permanente.

### 3. Proroga di mutuo ipotecario..

Il Direttore Generale riferisce intorno alle procedure fatte dagli eredi Strada per ottenere la proroga, per uno o due anni, del mutuo di L. 160.000 ad essi concesso dalla Popolare, e da questa trasferito allo Istituto Nazionale con l'atto di cessione della sua azienda. Si è proceduto all'esame delle garanzie reali e personali del mutuo stesso; ed è risultato, specialmente da una perizia fatta dall'ingegnere Vandoni per conto della Popolare, che gli immobili sottoposti ad ipoteca garantiscono

no largamente il credito dello Istituto. Ciò è stato già dichiarato verbalmente e confermato con relazione scritta dallo Ispettore Compartimentale comm. Co. Lomb., il quale, come Direttore della Popolare, già nel 1909 non aveva esitato a concedere una prima proroga, riducendo le garanzie ipotecarie, e la misura dello interesse dal 5 al 4,5 per cento.

Il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 6 febbraio corrente, in considerazione di ciò, e tenute presenti le condizioni eccezionali del mercato finanziario, le quali giustificano ampiamente la richiesta proroga, ha espresso parere favorevole circa la domanda degli eredi Strada, per la proroga biennale del mutuo fino al 3 luglio 1917, a condizione però che essi si adattino a corrispondere per tale periodo un interesse del 5,50 per cento; e paghino alla scadenza una parte del capitale, ossia L. 60.000, rimanendo così il mutuo prorogato per sole L. 100.000, invariate rimanendo le garanzie ipotecarie.

(D)

Ancora non si è ottenuto l'assenso degli eredi Strada a tali condizioni; ma il Direttore Generale, secondo le informazioni attinte, ritiene che essi non opporranno difficoltà. Ad ogni modo, chiede che il Consiglio si pronuncii al riguardo.



Il Consiglio, sentita la relazione del Direttore Generale;

Considerando che, così come viene proposta, l'operazione rappresenta non una proroga, ma la parziale estinzione di un mutuo ipotecario avuto in cessione dalla compagnia Ica Popolare.

delibera di accogliere il parere favorevole del Comitato Permanente, ed autorizza il Direttore Generale a concludere con gli eredi Strada l'operazione, alle condizioni indicate.

4. Spesa per la pubblicità a mezzo della stampa nel 1915.

Il Direttore Generale ricorda come il Consiglio di Amministrazione, per la pubblicità a mezzo della stampa, avesse stanziato per l'esercizio 1914 un fondo di L. 100.000.

In realtà, la spesa effettivamente sostenuta si è limitata a sole L. 65.268,49, con una economia di L. 34.000.

Il Comitato Permanente, in adunanza del 2 febbraio corrente, avuto riguardo alla economia realizzata nel 1914, ed alla opportunità di contenere anche maggiormente la spesa per l'eser-

-107-

Il Consiglio, nel corso dell'esercizio corrente, ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione l'assegnazione di un fondo di sole L. 50.000 per il 1915.

Il Sindaco Riccardi osserva che, trattandosi di una spesa da impostare in bilancio, egli deve far salva l'azione dei Sindaci a riguardo dell'usando che dovrà farsi della previsione completa delle spese dello Istituto per l'esercizio 1915.

Il Direttore Generale avverte che lo stato di previsione delle spese sarà presentato al Consiglio in una prossima adunanza; frattanto prega il Consiglio stesso di voler autorizzare l'assegnazione preposta dal Comitato, poiché trattasi di un servizio che, naturalmente, ha già avuto attuazione fino dal 1° gennaio, non potendosi interrompere la pubblicità dello Istituto.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, approva la proposta del Comitato Permanente, assegnando per il 1915 un fondo di L. 50.000 alla pubblicità per mezzo della stampa.

### B. Assicurazione collettiva:

Sentita la relazione del Consigliere Borelli, il Consiglio delibera l'approvazione del seguente progetto di assicurazione collettiva per il personale di servizio dipendente dalla Amministrazione dell'Ospedale Civile di Ravenna:

Assicurandi: 48

Forme assicurative: 1) Mista a premio annuo  
2) Mista a premio unico

Età: massima anni 40, minima anni 24.

Durata: massima anni 33, minima anni 20.

Ammontare dei capitali assicurati: L. 61.211, di cui a premio annuo L. 50.112, ed a premio unico L. 11.099.

Ammontare dei premi annui: L. 1940

Ammontare dei premi unici: 5765,45.

Il progetto è stato redatto su la base delle tariffe N. 3 e N. 3u, adottando i premi normali diminuiti del 2% per la prima, e dell'1% per la seconda.

Si accorda alla contraente la retrodatazione dei contratti al 1° gennaio 1954; e, giusta la proposta dell'Ufficio Attuariale, si autorizza la concessione di una premiazione pari al 70% di quella normale.

6. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Levitata la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera il rifiuto della cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, a suo giudizio senza sufficienti cautele:

1) Compagnia: Cooperativa

Assicurato: Sacchi Alfredo di anni 51

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: . 4.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico dello Istituto: Era buono e mediano (gentilizio, malattie frequenti, polso iperteso).

Drf

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Padre di anni 47 vivente e sano; madre morta per congestione cachectica a 45 anni; una sorella morta a 20 anni in seguito a parto. Due fratelli morti: uno per trauma accidentale, l'altro a 38 anni per emorragia intestinale. L'assicurato fu riformato dal servizio militare per astite alla gamba sinistra.

Attualmente risulta in buone condizioni di salute. Ha minime somatiche regolari. Il rischio sarebbe accettabile, qualora non facesse ostacolo la forma



di assicurazione richiesta.

2) Compagnia: Di Milano  
Assicurato: Vizzoni Alessandro di anni  
41 $\frac{1}{2}$ .

Capitale della Compagnia: £ 1200  
Quota parte Istituto: " 4500

Categoria: Vita intera, premi temporanei,  
con differimento di anni 20

Parere del Consulente medico dell'Istituto: era mediocre e cattivo (gustilizio, ma  
lattie progressive).

Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto  
nel 1844, a 31 anni, di malattia di petto; vive  
in buona salute la madre di 65 anni, un fratello  
di 43 e due sorelle uterine di 34 e 35. L'assicu-  
rato ebbe parecchie malattie comuni in gioventù; ar-  
trite a 22 anni, bronchite nel 1906, pleurite nel 1912,  
ebbe ancora dolori articolari e complicazioni cardiache.  
Si ritiene il rischio non accettabile.

3) Compagnia: Di Milano  
Assicurato: Garuzzi Giovanni, di anni 33  
Capitale della Compagnia £ 8000.  
Quota parte Istituto: " 3200.

Categoria: Vita intera premi temporanei con differimento a 25 anni

Parere del Consulente medico: Molto mediocre (malattie frequenti).

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato ebbe da ragazzo una adenite cervicale. Soffrì poi di pleurite bilaterale esudativa, cioè fibrinosa. Il Consulente medico della Compagnia, per quanto ritenne leggerissima ipoforesi all'apice del polmone destro con scarsità di respiro, dichiarò il rischio accettabile ritenendo che le progressive forme di pleurite furono di natura reumatica. Il Consulente medico dell'Istituto, dott. Romanelli, ritiene invece il rischio molto mediocre appunto per le malattie sofferte dal proponente.

Aut

Si propende per l'accettazione, per quanto non vi qualche dubbio il parere discorda dei consulenti medici.

Compagnia: Milano

Assicurato: Manaro G. B. di anni 52 1/2

Capitale della Compagnia L. 8000

Quota parte Istituto: " 3200

Categoria: Mista premi annui, differimento anni 15.



Parere del consulente medico: Mediocre,  
vedi gentilizio, malattie progressive, miserie soma-  
tiche.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre  
morto a 77 anni di polmonite acuta; madre  
a 71 anno, si ritiene di bronco-polmonite;  
tre fratelli vivi e sani, dai 45 ai 57 anni; sei  
sorelle vive e sane. L'assicurato nel 1894 fu af-  
fetto da porpora emorragica; nel 1889 ebbe ul-  
cera venerea, giudicata da prima sifilide. Soffre  
ora di vene varicose alla gamba sinistra. Risultò  
un po' grasso a giudicare dalle miserie soma-  
tiche. Date tali risultanze, si ritiene dubbia  
l'accettabilità del rischio, in considerazione anche  
della maturna età dell'assicurato.

### 5) Compagnia Adriatica

Assicurato: Galluzzo Mario di anni 42

Capitale della Compagnia L. 25.000

Quota parte Istituto " 10.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: Mediocre  
(gentilizio)

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto  
a 69 anni di diabete; madre a 65 anni di nefrite; si

venti e sani due fratelli e due sorelle. Dati i precedenti di famiglia e la forma della proposta si propende per il rifiuto.

6) Compagnia di Milano

Assicurato: Celotti Giovanni di anni 42 1/2

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Mista a premi annui con differimento anni 20.

Parere del Consulente medico: Medico (gentilizio e malattie passate)

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Padre morto a 44 anni e mezzo: si sospetta per carcinoma dell'esofago. Madre morta a 69 anni per causa ignota. Tre cugini dal lato materno morti di tubercolosi: si accerta tale forma ereditaria nella famiglia di una zia del proponente (non però consanguinea). L'assicurato ha sofferto di siccità. Si ritiene che il rischio, per quanto mediocre, non sia da rifiutare.

Dr

7) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Russo Francesco di anni 34

Capitale della Compagnia L. 5000



114  
Quota parte Istituto L. 2.000

Categoria: Mista premi annui, differimen-  
te anni 20.

Parere del Consulente medico: Ricchio cat-  
tivo; nefrite cronica (Parere rifiuto precedente).  
Conclusioni dell'Ufficio VII. Nel gennaio  
1914 l'assicurato propose all'Istituto un'assiu-  
razione della categoria mista, a durata 20 anni,  
per il capitale di L. 5000, che si ritenne di rifiu-  
tare perché soggetto grasso e nefritico. Per correnza  
si propone il rifiuto della assunzione.

8) Compagnia: Generali

Assicurato: Buelli Antonio, di anni 54

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 4.000

Categoria: Effetti multipli, premi annui, con dif-  
ferimento di anni 19.

Parere del Consulente medico: Molto me-  
diocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto  
a 74 anni nel 1898, di influenza; madre a 61 anni  
nel 1882 di malattia ignota. Tre fratelli di anni  
2, 4 e 7 morti nel 1854 di colera. Una sorella  
morta a 50 anni nel 1910 di cardiopatia. L'as-

sicurato risulta sano. È grasso. Si ritiene che il rischio sia da rifiutare, non risultando proporzionata la durata dell'assicurazione in rapporto all'età e allo stato di salute.

9) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Calvi Antonio di anni 33

Capitale della Compagnia L. 10.000

Quota parte Istituto L. 1.000

Categoria: Forma speciale, Effetti Multipli, con differimento di anni 25.

Parere del Consulente medico: Molto mediocre (obesità)

Art

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Nel novembre 1914 l'assicurato propose all'Istituto una assicurazione di L. 10.000, vita intera a premi temporanei per anni 30, che si ritenne di convertire in termine fisso, durata 20 anni, perché soggetto per biarco. Avuto il benestare, la polizza di categoria termine fisso fu emessa il 3 dicembre 1914, e successivamente regolarizzata. Ora l'Adriatica ci offre in occasione un contratto a effetti multipli, durata 25 anni, che per coerenza si ritiene sia da rifiutare.

10) Compagnia Danubio



Assicurato: Casola Guido, di anni 28  
 Capitale della Compagnia: L. 5000  
 Quota parte Istituto: " 2000  
 Categoria: Mista premi annui, differimento  
 anni 20.

Parere del Consulente medico: Medico.  
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre mor-  
 to a 85 anni per bronchite; madre di anni 67  
 viva e sana; quattro fratelli e due sorelle viventi;  
 due sorelle morte, una per aborto e una per fatti  
 cardiaci. L'assicurato nel gennaio scorso fu ope-  
 rato di fistola anale. Si è preferito al rifiuto.

Sentita poi la relazione del Direttore Gen-  
 erale sulla cessione dei seguenti rischi assunti da Com-  
 pagnie autorizzate, il Consiglio ne delibera l'ac-  
 cettazione:

1) Compagnia: Adriatica  
 Assicurato: Chinelli Paolo di anni 34.  
 Capitale della Compagnia L. 10.000  
 Quota parte Istituto " 4.000  
 Categoria: Termine fisso con durata 25 anni  
 Parere del Consulente medico: Medico.  
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto

a 51 anni per paralisi progressiva; madre a 44 anni per carcinoma. Quattro sorelle viventi dai 28 ai 41 anni in buona salute. L'assicurato risulta sano, con complessione robusta. Si ritiene che il rischio non sia da rifiutare.

### 2) Compagnia Generali

Assicurato: Damsi Alfredo di anni 34  
Capitale della Compagnia: L. 52.000  
Quota parte Istituto: " 20.000  
Categoria: Forma speciale, termine fisso con differimento a 15 anni.

drf

Parere del Consulente medico: Medico.  
Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato appare sano; tendenza alla poliscarcia. La Compagnia ha applicato un sovrapprezzo del 6% del premio per condizioni sanitarie. Si ritiene il rischio accettabile.

### 3) Compagnia Adriatica

Assicurato: Tallocara Michele di anni 23.  
Capitale della Compagnia: L. 3.000  
Quota parte Istituto: " 1.200  
Categoria: Termine fisso con differimento a



25 anni.

Parere del Consulente medico: Medico.

Conclusioni dell' Ufficio VIII. Padre morto a 63 anni per congestione coeliale, un fratello a 23 anni per piaghe alle gambe e varici. L'assicurato appare sano. Si propende per l'accettazione data la forma proposta e la poca importanza del capitale.

### 4) Compagnia Generali

Assicurato: Messarelli Ugo di anni 34.  
 Capitale della Compagnia L. 10.000  
 Quota parte Istituto " 4.000  
 Categoria: Mista premi annui, differimento a 22 anni.

Parere del Consulente medico: Medico.

Conclusioni dell' Ufficio VII. L'assicurato, al quale morì la moglie di bronchite nel 1911, appare di costituzione artistica: pure ha organi saniissimi. Si propende per l'accettazione.

### 5) Compagnia Generali

Assicurato: Genuelli Tommaso di anni 34

Capitale della Compagnia: L. 2.000  
 Quota parte Istituto: " 800  
 Categoria: Termine fisso con differimento a  
 15 anni.

Parere del Consulente medico: Medico.  
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Gentilizio  
 discreto. Lo assicurato è grasso, ma appare sano.  
 Si propende per l'accettazione, anche data la for-  
 ma della proposta.

6) Compagnia Generali

Assicurato: Bondi Ricci Alberto di anni 33  
 Capitale della Compagnia: L. 5000  
 Quota parte Istituto: " 2000  
 Categoria: Termine fisso con differimento di  
 anni 22.

drj

Parere del Consulente medico: Ha soffer-  
 te di disturbi nell'apparato digerente. Nel 1914  
 di dolori articolari, guariti. Rischio mediocre.  
 Conclusioni dell'Ufficio VII: In questa  
 testa l'Istituto ha in corso altre polizze, due dirette  
 e due per sessione, per complessivo importo capitale  
 di L. 29.000. Si propende per l'accettazione,  
 data la forma della proposta, il sovrappremio del  
 6% applicato dalla Compagnia, e l'importo capitale.



da accettarsi in cassione.

7) Compagnia Generali  
 Assicurato: Colombo Carlo di anni 42.  
 Capitale della Compagnia: L. 11.000  
 Quota parte Istituto . . . . . 4.000  
 Categoria: Mezza Mista e mezza Termine fissa,  
 con differimento di anni 25.  
 Parere del Consulente medico: Mediceo  
 (gentilizio)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre mor-  
 to nel 1894 a 42 anni di polmonite; madre  
 vivente di anni 74 in buono stato di salute; due  
 fratelli morti nel 1902 a 28 e 33 anni per pol-  
 monite; tre sorelle morte negli anni 1873 e 1874  
 di età e malattia sconosciuta; una sorella di anni  
 55 vivente e in buono stato di salute. L'assicurato  
 risulta sano: un po' magro. Si propende per  
 l'accettazione.

8) Compagnia: di Milano  
 Assicurato: Dubini Giuseppe, di anni 40  
 Capitale della Compagnia: L. 60.000  
 Quota parte Istituto . . . . . 24.000  
 Categoria: Mista a premi annui con dife-

quamente di anni 25.

Parere del Consulente medico: Medico  
(gentile)

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre di  
anni 69, vivente sano; madre morta a 71 anni  
per cancro della mammella. Due fratelli viventi;  
uno sano; l'altro fu ammalato quattro anni fa  
per tubercolosi polmonare della quale dieci qua-  
rte. L'assicurato è di buona costituzione fisica;  
ha una apparenza di salute ottima. Si ritiene  
che il rischio non sia da rifiutare.

9) Compagnia: Cooperativa

Art

Assicurato: Margianti G. B. di anni 40.

Capitale della Compagnia      £ 20.000

Quota parte Istituto      . 8.000

Categoria: Vita, premi temporanei, differimen-  
te anni 25.

Parere del Consulente medico: per un abban-  
dono di assicurazione diretta; per quasi burro e me-  
diocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato  
nell'ottobre 1914 propose alla Istituto una assicura-  
zione vita intera a premi vitalizi per il capitale  
di £ 20.000 che si ritenne di convertire in vita intera



a premi temporanei per 25 anni, in seguito al parere della Consulenza medica dell'Istituto che giudicò il rischio, tra quasi buono e mediocre.

La casuaria ora proposta sarebbe accettabile, qualora non si giudicasse di rifiutarla per aver dato la preferenza a una Compagnia privata.

10) Compagnia di Milano  
Assicurato: Meroni Pietro di anni 39½  
Capitale della Compagnia L. 102.000  
Quota parte Istituto „ 40.000

Categoria: Vita intera premi temporanei, con differimento a 25 anni.

Parere del Consulente medico: Medio.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Pietro di anni 43 vivo e sano; madre morta a 56 anni di idrofobia; vivi e sani un fratello e una sorella, un fratellastro e due sorellastre. L'assicurato fu operato otto anni fa per asportazione di adenoma. Fece quattro anni fa la cura di Balsamaggiore per l'infiammazione. Due zii paterni morti di apoplessia. Si ritiene che nel complesso il rischio possa essere accettato. (Il capo dell'ufficio dichiara di conoscere personalmente l'assicurato, e crede

si potra' escludere l'abito a prof. bellico.

11) Compagnia Adriatica

Assicurato: Melluso Giorgio di anni 32

Capitale della Compagnia: L. 984,50

Quota parte dell'Istituto: 393,84

Categoria: Temperanza decrescente, differimento  
anni 3.

Parere del Consulente medico: Medico  
(due progressi curati, non manifestazioni in atto.)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Trattandosi  
di assicurazione di forma temperanza, durata 3 an-  
ni, si propende per l'accettazione.

dir

12) Compagnia Generali

Assicurato: Varisco Francesco di anni 28

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto . 4.000

Categoria: Effetti multipli, 2 premi annui con  
differimento anni 23.

Parere del Consulente medico: Medico  
(malattie progressive)

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicura-  
to ebbe a 20 anni, durante il servizio militare una  
pleurite secca dalla quale dissei guarito completamente.



te in circa un mese. Soffrì 7 anni or sono di  
 distorsione a un ginocchio. All'età di 9 anni  
 si produsse frattura della gamba destra. Il Con-  
 sultante medico della Compagnia e quello di fa-  
 miglia sono concordi nel ritenere l'assicurato di  
 complessione forte e di muscolatura e adipi bene  
 sviluppati. Si propende per l'accettazione.

13) Compagnia Generali  
 Assicurato: Merandi Pasilio di an-  
 ni 41

Capitale della Compagnia L. 10.000  
 Quota parte Istituto: . 4.000

Categoria: Effetti multipli a premi annui  
 con differimento di anni 20.

Parere del Consulente medico: Medico  
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto  
 di cancro a 65 anni; madre a 62 anni per vizio  
 di cuore; un fratello a 59 anni per idrofisia;  
 un altro a 58 anni per tumore alla stomaco. Tre  
 fratelli e quattro sorelle sani. L'assicurato fu  
 sottoposto alla visita di due distinti sanitari che  
 si trovano concordi nel dichiarare l'assicurazione  
 accettabile incondizionatamente.

Si ritiene che il rischio non sia da rifiutare.

### 14) Compagnia Generali

Assicurato: Fanetti Bruno di anni 25

Capitale della Compagnia: £ 5000

Quota parte Istituto: . 2000

Categoria: Mezza mista e mezza termine  
fisso, con differimento a 20 anni.

Parere del Consulente medico: molto  
mediocre (malattie progressive).

Conclusioni dell'Ufficio M<sup>o</sup>: Padre, ma-

dre e due sorelle viventi e sani; un fratello morto  
nel 1911 a 18 anni di febbre gastrica: il medico  
di famiglia assicura, invece, di ileotifo con sospetti  
di tubercolosi polmonare. L'assicurato alle a

sopprimere a 17 anni di pleurite causata da strapazzo  
di bicicletta, guarita in 25 giorni. La Compagnia

assume l'assicurazione applicando un sovrapprezzo del  
18% del premio, da compensarsi in caso di vita.

Si propende per l'accettazione.

### 15) Compagnia Generali

Assicurato: Reggiotti Vincenzo di anni 26.

Capitale della Compagnia: £ 12.000

Quota parte Istituto: . 4.800

Categoria: forma speciale: termine fisso con  
differimento a 20 anni.



Parere del Consulente medico: Gentile;  
 gio ottimo: misure buone. Stato generale buono;  
 soffre talvolta di accessi pseudo-asmatici per cui  
 il rischio deve classificarsi mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicu-  
 rato è in soddisfacenti condizioni di salute. Soffre  
 di accessi pseudo-asmatici basati sugli dall'in-  
 fluenza, sofferta 18 anni or sono. Dal consulente  
 medico della Compagnia il rischio è classificato  
 buono. Si propende per l'accettazione, data anche  
 la forma della proposta.

10) Compagnia Generali  
 Assicurato: Pappalardi Alexandre di anni 42.  
 Capitale della Compagnia } L. 5000  
 Quota parte Istituto } L. 2000  
 Categoria: } Effetti multipli con differimento a 15 anni  
 } Effetti multipli con differimento a 18 anni  
 Parere del Consulente medico: mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Sulla stessa  
 testa sono state accettate dalle Istituzioni in data 29  
 marzo e 24 aprile 1913 due assicurazioni di categoria  
 mista a 15 anni per capitale complessivo di L. 25 mila.

Il 12 giugno furono pure assunte in cessione sul  
 40% due polizze dalla Gresham per capitale com-  
 plessivo di L. 12.000, pure della categoria mista con

difficilmente a 11 anni.

Le Generali, hanno applicato un sovrappremio del 6% per condizioni sanitarie. Il Consulente medico della Compagnia dichiara come già era stato rilevato dai precedenti certificati che l'assicurato ha un lieve catarro cronico faringeo laringeo, che però non lascia prevedere alcuna disposizione speciale a malattie. Conclude con l'accettazione del rischio a termine fisso, durata 11 anni. La Compagnia ha, invece, emesso la polizza di categoria affetti multipli gravando il premio del 6%, in vista forse che l'assicurato non avrà voluto accettare il termine fisso.

Si propende per l'accettazione, anche in vista del sovrappremio.

Dopo di ciò, il Vice Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Impru

Il Direttore Generale

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario

*[Signature]* estensore

